

DELIBERAZIONE 7 maggio 2012, n. 369

**Regolamento (CE) n. 1234/2007 - Regolamento (CE) n. 555/2008. Disposizioni attuative della misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi inserita nel programma nazionale di sostegno per la campagna vitivinicola 2012/2013 e successive.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009;

Visto in particolare l'articolo 103 septdecies del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 che istituisce, tra l'altro, la misura di sostegno relativa alla promozione sui mercati dei paesi terzi;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto in particolare il titolo II, capo II, Sezione I del regolamento (CE) n. 555/2008, che stabilisce le modalità di applicazione della misura della promozione sui mercati dei paesi terzi;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito MIPAAF) alla Commissione della Unione Europea con nota del 30 giugno 2008 (prot. 1488), cui ha fatto seguito la nota ministeriale di modifica del 30 giugno 2009 (prot. 1712);

Visto il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 concernente "OCM vino – Modalità attuative della misura promozione sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2010/2011 e seguenti";

Visto il Decreto Ministeriale n. 2410 del 13 aprile 2012 avente per oggetto "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione delle dotazioni finanziarie per la misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2012/2013", con il quale viene ripartita tra le Regioni e Province Autonome la dotazione finanziaria destinata alla misura della promozione del

vino sui mercati dei paesi terzi, assegnando alla Regione Toscana l'importo di 7.700.681 euro;

Considerato che in base ai progetti pluriennali presentati nelle campagne precedenti e ritenuti ammissibili risultano già impegnati 2.098.025 euro e che pertanto per l'annualità 2012/2013 rimangono disponibili risorse pari a 5.602.656;

Visto il Decreto del Capo di Dipartimento del MIPAAF n. 8997 del 16 aprile 2012 avente per oggetto "Invito alla presentazione dei progetti. Campagna 2012/2013. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010", in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che individua le modalità operative e procedurali per dare attuazione al Decreto Ministeriale 22 luglio 2010 sopra citato;

Richiamata la propria Deliberazione del 26 aprile 2011 n. 285, recante "Disposizioni regionali attuative della misura di promozione sui mercati dei paesi terzi inserita nel programma nazionale di sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 per la campagna viticola 2011/2012 e successive";

Considerato che, con l'emanazione del citato Decreto del Capo di Dipartimento n. 8997 del 16 aprile 2012 alcune modalità operative e procedurali della misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi sono state modificate rispetto alla precedente annualità 2011/2012 e che pertanto le disposizioni regionali attuative della misura devono essere adeguate;

Rilevata la necessità di dare attuazione alla misura della promozione sui mercati dei paesi terzi in tempi estremamente rapidi, in considerazione che, secondo il sopra citato Decreto n. 8997 del 16 aprile 2012, i progetti relativi alla campagna 2012/2013, devono pervenire alla Regione entro le ore 14.00 dell'11 giugno 2012 e che la Regione deve far pervenire al Ministero entro il 15 luglio 2012 l'elenco dei progetti ammissibili;

Vista la legge regionale nr. 6 del 2000 recante "Costituzione dell'agenzia di promozione economica della Toscana – APET";

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 553/2011 relativa alle attività di promozione economica 2012, che prevede tra le attività strategiche del settore agroalimentare anche attività di promozione delle produzioni vitivinicole sui Paesi extra-UE e che Toscana Promozione sia il soggetto istituzionale referente per la misura di promozione sui mercati terzi nell'ambito dell'OCM Vino;

Ritenuto di dare mandato a Toscana Promozione di procedere alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti di cui all'articolo 9 del citato DM n. 4123 del 22 luglio 2010;

Ritenuto di seguire le modalità attuative stabilite dal DM n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto del Capo Dipartimento n. 8997 del 16 aprile 2012 per la presentazione dei progetti di promozione, la loro valutazione e la predisposizione della graduatoria dei beneficiari ammissibili anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati (da A a M);

Visto l'articolo 2, paragrafo 8 del Decreto Ministeriale n. 4123/2010 sopra citato, che consente alle Regioni e Province Autonome di individuare criteri selettivi diversi da quelli stabiliti a livello nazionale, in base a parametri oggettivi e non discriminatori, relativamente ai seguenti aspetti: categoria di vino da promuovere, beneficiari eleggibili per la presentazione dei progetti, paesi di destinazione, soggetti attuatori, azioni ammissibili, durata dei progetti e griglia dei punteggi per la valutazione dei progetti;

Ritenuto opportuno individuare quali categorie di prodotto oggetto della promozione i vini a denominazione di origine protetta e i vini ad indicazione geografica protetta, che costituiscono quasi il 95% della produzione vinicola regionale (dato vendemmia 2011);

Ritenuto opportuno, sulla base della esperienza acquisita nelle precedenti campagne, individuare quali beneficiari eleggibili per la presentazione dei progetti i seguenti soggetti:

- a) le organizzazioni professionali, purchè abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente e loro associazioni e federazioni;
- c) le organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo 102/2005;
- d) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino propri o acquistati;
- e) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- f) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

Ritenuto opportuno che i soggetti beneficiari di cui alle precedenti lettere c), d) ed f) possano accedere alla misura qualora procedano al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione oppure procedano all'imbottigliamento di almeno 300.000 bottiglie ed abbiano altresì esportato almeno il 5% del vino totale prodotto;

Ritenuto opportuno specificare che i progetti relativi alla Cina possono comprendere anche azioni rivolte al mercato di Hong Kong e Taiwan;

Ritenuto che i progetti debbano essere valutati tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che presentano una maggiore compartecipazione economica in quanto presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50% in ordine decrescente di intensità percentuale della riduzione;

b) progetti con un maggior livello di aggregazione, indicati con il seguente ordine decrescente di priorità: consorzi di tutela riconosciuti, associazioni temporanee di impresa costituite da un minimo di tre imprese, di cui almeno una classificabile come media impresa ed altre classificabili come micro o piccole imprese, organizzazioni professionali agricole e cooperative;

c) progetti presentati da beneficiari i cui requisiti sono superiori a quelli prescritti (maggiore rappresentatività in termini di produzione, maggiore imbottigliamento e maggiore percentuale di esportazione del vino totale prodotto);

d) progetti che interessano Paesi terzi in cui la Regione Toscana svolge già attività promozionale;

e) progetti che presentano un elevato livello di qualità valutato in base ai seguenti fattori: descrizione del progetto chiara ed articolata, analisi dei costi corretta ed esaustiva, capacità di costruire progetti pluriennali, capacità di costruire progetti rivolti a più Paesi terzi tra quelli aventi priorità;

Ritenuto, altresì, che in caso di parità di punteggio si debba dare la precedenza al progetto con il punteggio più alto in termini di qualità e, in subordine, al progetto con il punteggio più alto in termini di livello di aggregazione;

Visto in particolare l'articolo 11, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 sopra citato che consente di integrare il contributo comunitario a favore della misura in questione con fondi regionali, elevando la percentuale del contributo pubblico fino ad un massimo del 70%;

Richiamato che nelle precedenti campagne 2010/2011 e 2011/2012, rispettivamente con deliberazione Giunta Regionale n. 863 del 4 ottobre 2010 e con deliberazione Giunta Regionale n. 446 del 30 maggio 2011, è stata data attuazione al disposto dell'articolo 11, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 4123/2010 sopra citato elevando del 20% con integrazione di fondi regionali la percentuale del contributo pubblico, portandolo di conseguenza al 70% delle spese totali sostenute;

Ritenuto opportuno elevare anche per la campagna 2012/2013 la percentuale del contributo pubblico con risorse regionali fino ad un massimo del 20%;

Considerato che per attuare quanto disposto al capoverso precedente la Giunta Regionale stabilisce in Euro 400.000,00 l'ammontare delle risorse necessarie;

Preso atto che le risorse di cui sopra risultano disponibili nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015 approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012 ed in particolare all'interno della misura A.1.3 "Attività di promozione economica dei prodotti agricoli e agroalimentari";

Considerato che è in corso di predisposizione il provvedimento di Giunta Regionale con cui viene data attuazione al PRAF, all'interno del quale sarà prevista una apposita azione per garantire la copertura finanziaria delle risorse regionali da destinare alla promozione del vino sui mercati dei paesi terzi inserita nel Programma nazionale di sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 per la campagna 2012/2013;

Considerato pertanto che l'erogazione del contributo regionale aggiuntivo del 20% è subordinata alla approvazione dell'atto di Giunta Regionale di attuazione della deliberazione di Consiglio Regionale n. 3/2012 sopra richiamato;

Ritenuto opportuno destinare le risorse regionali aggiuntive sopra indicate, pari a Euro 400.000,00, quali cofinanziamento al 20% dei progetti ritenuti ammissibili seguendo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse;

Vista la legge regionale n. 67 del 27 dicembre 2011 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Toscana;

Vista la propria deliberazione del 9 gennaio 2012 n. 2 che approva il bilancio gestionale 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di recepire il contenuto del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, concernente "OCM vino – Modalità attuative della misura promozione sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2010/2011 e seguenti", e del Decreto del Capo di Dipartimento del MIPAAF n. 8997 del 16 aprile 2012 concernente l'invito alla presentazione

dei progetti.campagna 2012/2013 - Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in particolare per quanto concerne oltre alla parte dispositiva anche gli allegati (da A ad M);

2) di elevare del 20% con integrazione di fondi regionali, in attuazione dell'articolo 11, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, la percentuale dell'importo pubblico dell'aiuto, portandolo di conseguenza al 70% massimo delle spese totali sostenute e riducendo al 30% delle spese sostenute la quota a carico dei soggetti beneficiari;

3) di destinare a tale operazione, per la campagna 2012/2013, l'importo complessivo di Euro 400.000,00 prenotando tale somma sulle risorse disponibili del Capitolo 52381 del Bilancio regionale 2012;

4) di realizzare tale intervento attraverso il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015 approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012 ed in particolare all'interno della misura A.1.3 "Attività di promozione economica dei prodotti agricoli e agroalimentari", subordinando l'erogazione dell'aiuto regionale alla approvazione dell'atto di Giunta Regionale attuativo del PRAF medesimo, all'interno del quale sarà prevista una apposita azione per garantire la copertura finanziaria delle risorse regionali da destinare alla promozione del vino sui mercati dei paesi terzi inserita nel Programma nazionale di sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007;

5) di dare atto che Toscana Promozione è il soggetto istituzionale regionale referente per la misura di promozione sui mercati terzi nell'ambito dell'OCM Vino;

6) di dare mandato a Toscana Promozione di fissare con proprio atto le modalità di presentazione dei progetti di promozione nel rispetto della tempistica richiamata in premessa e di procedere all'istruttoria dei medesimi attraverso un apposito Comitato di valutazione all'uopo costituito da Toscana Promozione, in attuazione dell'articolo 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

7) di limitare la promozione sui mercati terzi alle seguenti categorie di prodotti: vini a denominazione di origine protetta e vini ad indicazione geografica protetta;

8) consentire l'accesso alla misura ai seguenti soggetti:

a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

b) i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente e loro associazioni e federazioni;

c) le organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo 102/2005;

d) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino propri o acquistati;

e) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

f) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

9) di stabilire che i soggetti di cui alle lettere c), d) ed f) indicati al precedente punto 8 possano accedere alla misura a condizione che procedano al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione oppure procedano all'imbottigliamento di almeno 300.000 bottiglie ed abbiano altresì esportato almeno il 5% del totale di vino prodotto;

10) di stabilire che i progetti presentati siano valutati secondo i seguenti criteri di priorità:

CRITERI DI PRIORITA'	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
a) compartecipazione economica	Contributo richiesto pari o inferiore al 35%	3	
	Contributo richiesto compreso fra il 35,01 % e il 40%	2	
	Contributo richiesto compreso fra il 40,01% e il 45%	1	
b) livello di aggregazione	Consorzio di tutela riconosciuto	3	
	associazione temporanea di impresa costituita da un minimo di 3 imprese, di cui almeno una classificabile come media impresa ed altre classificabili come micro o piccole imprese	2	
	organizzazione professionale agricola e cooperativa	1	
c) requisiti del beneficiario	soggetto di cui alle lettere a) e b) del punto 5 del deliberato che rappresenta oltre il 7 % della produzione regionale oppure soggetto di cui alle lettere c), d) ed f) del punto 5 del deliberato che imbottiglia oltre 900.000 bottiglie e esporta oltre il 15% del totale prodotto	3	
d) paesi terzi di destinazione	USA, Canada, Cina (compreso Hong Kong e Taiwan), Russia, India, Corea del Sud, Norvegia, Svizzera, Brasile, Vietnam	4	
	descrizione del progetto	chiara ed articolata	3
		oppure: buona	2
		oppure: generica	1

e) qualità del progetto	analisi dei costi	corretta ed esaustiva	3
		oppure:	
		corretta ma non esaustiva (o viceversa)	1
	non corretta e non esaustiva	0	
	progetto pluriennale		2
progetto riferito ad almeno due Paesi tra quelli oggetto di priorità		2	

11) di stabilire che in caso di parità di punteggio venga data priorità al progetto che presenta il punteggio più alto in termini di qualità e, in subordine, in termini di livello di aggregazione;

12) di trasmettere il presente provvedimento a Toscana Promozione, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) ed a AGEA Organismo Pagatore ai sensi del D. M. n. 4123 del 22 luglio 2010.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 7 maggio 2012, n. 370

**L.R. n. 3/12. Tirocini e stage di qualità in Regione Toscana - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con Google Italy srl, CNA Toscana, Fondazione Sistema Toscana.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti i commi 3 e 4 dell'art. 117 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni la competenza legislativa esclusiva in materia di formazione professionale;

Vista la L.R. n. 3 del 27/01/2012, di modifica della L.R. n.32/02, che stabilisce una disciplina organica sui tirocini volta ad eliminare l'uso distorto degli stessi e a garantire i diritti dei tirocinanti, fra i quali la corresponsione, da parte

del soggetto ospitante, di un importo forfetario a titolo di rimborso spese, e prevede la possibilità di concessione di un contributo regionale a copertura parziale o totale dell'importo stesso;

Visto il regolamento emanato con D.P.G.R. n.11/R del 22/03/2012, di modifica del regolamento emanato con D.P.G.R. n.47/R del 08/08/2003, di attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n.3/2012;

Visto il PRS 2011-2015 approvato con risoluzione del CR n. 49 del 29 giugno 2011, con particolare riferimento al progetto GiovaniSi;

Visto il DPEF 2012, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 56 del 27 luglio 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n.32 del 17/04/2012 che approva il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (PIGI);

Considerato che il tirocinio è una misura di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un soggetto ospitante allo scopo sia di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza formativa per arricchire il proprio curriculum sia di favorire la possibile successiva costituzione di un rapporto di lavoro;

Considerato necessario garantire il più ampio e corretto utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento in quanto la formazione acquisita e l'orientamento al lavoro permettono ai giovani di prendere contatto diretto con il mondo del lavoro;

Dato atto che Regione Toscana, Google Italy srl, CNA Toscana e Fondazione Sistema Toscana intendono promuovere esperienze formative per i giovani nell'ambito